

ASCOM.

Notizie

n° 116 giugno 2013



**DICHIARIAMO
ILLEGITTIMA
LA POVERTA'**

Articolo a pag. 2

L'ILLEGALITA' della POVERTA' i 12 principi

- 1 Nessuno nasce povero, né lo sceglie.
- 2 Poveri si diventa.
- 3 Non è solo la società povera che "produce" povertà.
- 4 L'esclusione produce l'impoverimento.
- 5 L'impoverimento è collettivo.
- 6 L'impoverimento è figlio di una società che non crede nei diritti alla vita e alla cittadinanza per tutti.
- 7 I processi d'impoverimento avvengono in società ingiuste.
- 8 La lotta contro la povertà è anzitutto la lotta contro la ricchezza inuguale.
- 9 Il "pianeta degli impoveriti" è diventato sempre più popoloso.
- 10 Le politiche di riduzione e di eliminazione della povertà perseguite negli ultimi 40 anni sono fallite.
- 11 La povertà è oggi una delle forme più avanzate di schiavitù.
- 12 Mettere "fuorilegge" le leggi che alimentano i processi d'impoverimento.



Devolvi il tuo **5x1000** al **Progetto Bambini Cardiopatici**

indicando il codice fiscale: **91001590230**
Tel. 0442 28333 - info@ascomonlus.org - www.ascomonlus.org

DICHIARIAMO ILLEGITTIMA LA POVERTÀ

Riporto la sintesi di un articolo del periodico "KIREMBA" di aprile 2013 scritto da Alessandro Piergentili in cui descrive la campagna sostenuta dal 2001 dall'economista Riccardo Petrella (professore emerito dell'Università Cattolica di Lovanio in Belgio a nome di un collettivo di 33 persone rappresentanti di associazioni ed organismi della società civile) che ha per tema "Dichiariamo illegale la povertà".

Questa campagna si esprime nei 12 prin-



cipi fondamentali indicati in copertina. Si tratta di una iniziativa che potrebbe essere considerata utopistica in quanto che mira molto in alto e cioè a convincere le elites mondiali, che dominano l'economia, che l'egoismo umano non è invincibile. La campagna si propone inoltre di ottenere nel 2018 (70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo) una risoluzione dell'ONU che dichiari illegali tutte quelle leggi, istituzioni e pratiche sociali che sono causa dell'impoverimento di 3 miliardi di persone su 7, ponendo fine alle "Cosiddette fabbriche dell'impoverimento" che mantengono molti in miseria.

Carlo Petrella, coautore del libro "Liberrare la società dall'impoverimento" sostiene che la povertà non è qualcosa di naturale o ineluttabile ma è frutto di modelli economici e di politiche ingiuste, che perseguono gli interessi di un'esigua minoranza sempre più ricca provocando ineguaglianze poco accettabili che priva molta popolazione mondiale di una vita dignitosa.

Il manifesto della "Campagna del gruppo di R. Petrella" recita che la povertà è divenuta una delle forme più avanzate di schiavitù perché basata su un furto di umanità e di futuro.

E' il sistema del mercato senza regole in cui una finanza speculativa punta solo al profitto e al vantaggio di pochi operando una distribuzione ingiusta delle

ricchezze, dei beni e delle risorse che sono invece patrimonio dell'Umanità intera.

Certamente non è il "capitalismo caritatevole" che può risolvere i problemi e soprattutto le cause principali della povertà. E' la logica della filantropia e della beneficenza di chi ha di più che però può dare solo cure palliative al male principale.

"Il peggioramento progressivo e costante della situazione globale, con la povertà che aumenta nei Paesi poveri e cresce in quelli più ricchi, rende attuale e necessario il cambiamento di rotta oltre che di metodo.

In questo momento un uomo venuto "dalla fine del mondo" papa Francesco, sta portando un nuovo impulso a meditare tutte queste considerazioni e ci spinge a modificare quelle strutture di potere, causa della povertà con un ritornare alle proposte evangeliche.

G. Gobbi



PAOLA DI ROSA nel bicentenario della nascita

Sabato 4 maggio abbiamo partecipato alla commemorazione dei 200 anni dalla nascita di Paola di Rosa, fondatrice delle Ancelle della Carità di Brescia.

Ricordo che queste religiose sono state presenti a Kiremba fino al 27 novembre 2011 quando, in seguito ad una rapina, fu ucciso Suor Lucrezia Mamic e ferita gravemente alle mani suor Carla Brianza, responsabile del gruppo.

Con grande coraggio e senso del dovere il consiglio delle Ancelle ha deciso di far ritornare le Suore in servizio presso l'Ospedale alla fine di ottobre di quest'anno.

In questo momento una suora italiana e una slava stanno studiando il francese per poter entrare subito in contatto con la popolazione del Burundi. Le due ore di rievocazione dei tempi

(primo ottocento) in cui è maturata la vocazione di Paola di Rosa hanno evidenziato il percorso di fede e il travaglio che spesso devono vivere queste grandi personalità per arrivare a raggiungere i loro grandi obiettivi. La sua missione particolare è stata quella di assistere, nelle povere strutture sanitarie del tempo, le persone più indigenti e quindi più bisognose di aiuto morale e materiale.

Nel tempo questa dedizione agli ammalati si è sviluppata nella costruzione e gestione di propri ospedali in varie regioni d'Italia dove, come religiose, hanno potuto realizzare la loro testimonianza cristiana.

Da 10 anni questa peculiarità hanno potuto esercitarla anche in una missione cattolica africana, (Kiremba) dove i poveri e ammalati sono meno difesi e aiutati.



LUCIANA LORENZETTI E DANIELA FAGGIONATO INFERMIERE LEGNAGHESI A KIREMBA



Abbiamo sempre desiderato fare questa significativa esperienza. Siamo partite con tanto entusiasmo e un po' di preoccupazione. Noi due, Luciana e Daniela, pensionate dopo più di quaranta anni di servizio presso l'ospedale Mater Salutis di Legnago. L'obiettivo: portare le nostre espe-

rienze di lavoro per possibili miglioramenti.

Le nostre giornate erano in sala operatoria ad aiutare gli infermieri del posto. La sala funziona quattro giorni su cinque, in caso di urgenza si apre una seconda sala.

Così noi infermieri ci dividevamo per coprire il servizio delle due sale.

Il lunedì la sala non lavora per lasciare la possibilità di una pulizia più accurata.

In questo giorno, ed anche il sabato, noi andavamo per dare il nostro supporto organizzativo.

Abbiamo insistito per il miglioramento delle tecniche di sterilizzazione. Riordinato tutti gli armadi eliminando il materiale scaduto. Messo in ordine ferri chirurgici specifici per

ortopedie divisi da quelli chirurgici addominali.

Abbiamo invitato a mantenere l'ordine in generale: spolvero, cambio telerie. Il personale infermieristico è competente e volenteroso.

Il nostro soggiorno è stato un lampo, i giorni sono volati.

Ringraziamo l'Associazione AS.CO.M. di Legnago, il signor Nicola Bonvincini, referente dell'associazione a Kiremba, tutti gli infermieri e personale vario che ci hanno accolto ed aiutato nell'esprimersi.

I medici molto disponibili a lavorare e colloquiare con noi.

Resteranno sempre tutti nei nostri ricordi più cari.

Luciana e Daniela

INAUGURATO L'ASILO PER I PIGMEI DI KIREMBA

Il super attivo Luciano Rangoni, volontario bresciano a Kiremba, ha concluso i lavori di costruzione e arredamento di un asilo per bambini batwa (pigmei) abitanti nel comune di Kiremba.

Il progetto di sostegno alla minoranza batwa è iniziato due anni fa con la costruzione di 28 abitazioni, degne di questo nome. Finora questa gente abitava nelle misere capanne con pareti di legno e terra ricoperte di paglia e foglie di banano. I batwa sono veramente i poveri fra i poveri; non pos-

siedono una zolla di terreno, sono più malnutriti degli altri abitanti, unico sostentamento lo ricavano dalla costruzione e vendita dei recipienti domestici in terracotta che, tuttora, stanno subendo la concorrenza dei contenitori in plastica e del pentolame cinese. Luciano, anche con l'aiuto del Rotary Club di Legnago, è riuscito a comprare un terreno e dividerlo in orti da coltivare da parte delle famiglie più indigenti. Inoltre ha costruito un asilo (cosa molto rara in Burundi) dove le anziane donne della comunità pos-

sono accudire i bambini finché i genitori coltivano i terreni:

Nel precedente numero del nostro Notiziario abbiamo anche pubblicato le foto del matrimonio di gruppo di un certo numero di coppie batwa.

In questo modo hanno regolarizzato civilmente la loro unione prima di entrare nelle nuove case.



PERENNE ALLERTA PER L'ACQUEDOTTO

E' stata riformulata la richiesta di finanziamento per un ulteriore consolidamento degli acquedotti che forniscono di acqua potabile il paese e l'Ospedale di Kiremba all'AATO (organizzazione veronese che gestisce la distribuzione dell'acqua a tutta la provincia di Verona).

Questa richiesta rientra nell'ambito del programma di interventi necessari per non far mancare i servizi in-

dispensabili per il funzionamento del centro ospedaliero. (Ricordiamo che l'Ospedale di Kiremba serve una popolazione superiore a 300.000 abitanti). La cifra richiesta è di 16500 €. Naturalmente si tratta sempre di un cofinanziamento in quanto che sia l'amministrazione ospedaliera locale che l'AS.CO.M. devono contribuire in percentuale.

I tempi della risposta dall'AATO sono normalmente lunghi, pertanto spe-

riamo che nel frattempo non intervengano altre calamità naturali che mettono in pericolo l'erogazione del prezioso liquido.



9 MAGGIO 2013 ASSEMBLEA ANNUALE

Il 2012 è stato un anno molto impegnativo per la nostra Associazione in quanto sono venuti a mancare i referenti stabili a Kiremba Francesco Bazzani e la dottoressa Lucilla Volta.

Sul posto si è dovuto organizzare una staffetta di volontari che hanno portato avanti sia la collaborazione gestionale (Nicola Bonvicini, Paolo Carini, Gastone Casali), che clinica (dott. Antonio Navarro, i chirurghi e ortopedici francesi Silvain Terver, Michel Brocard, l'ortopedico dott. Lacovara), l'ing. Bruno Padovan, per la parte tecnica, e il presidente Giovanni Gobbi.

A Brescia abbiamo partecipato a più incontri per varare un nuovo gruppo di appoggio all'Ospedale di Kiremba. Questo gruppo chiamato TERIMBERE KIREMBA (Vai avanti Kiremba) è formato da:

- Ufficio Missionario Diocesano di Brescia, che cura il coordinamento,
- Ospedale Poliambulanza di Brescia, realtà privata nello stile dell'Ospedale di Negrar, per fare un paragone.
- Suore Ancelle di Brescia.
- Fondazione Museke di Brescia
- AS.CO.M.

Recentemente è stata chiesta la ulteriore partecipazione di una organizzazione non governativa "Medicus Mundi Italia".

Da questo nuovo gruppo dovrebbero uscire nuove idee, fondi economici e nuovi progetti per rinnovare le strutture e migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie. (Per ora si è solo in fase di studio).



Abbiamo partecipato a più incontri (almeno due) con il Vescovo di Ngozi (Mons. Gervais) e con il Presidente attuale dell'Ospedale Abbè Isaia, che raccomandano la presenza di partner europei non solo per un sostegno economico, comunque essenziale, ma per un sostegno organizzativo e gestionale. Kiremba per il Nord Est del paese è sempre importante, ora soprattutto per l'ortopedia, assente come specialità in quasi tutto il paese (ovviamente non per curare i mal di schiena).

Non sono mancati gli eventi esterni per promuovere i progetti sanitari ma anche sociali dell'AS.CO.M.: gemel-

laggio fra Ospedali LEGNAGO e KIREMBA, una serata di Musica e Moda alla Gran Guardia, un giorno di presentazione di Kiremba e dell'ASFA ai legnaghesi.



Si è concluso il progetto biennale, diventato triennale, di Formazione del personale medico, tecnico, infermieristico e amministrativo finanziato da Fondazione San Zeno di Verona.

Con due stage è stata favorita la frequenza del dott. Pharaon Nyamurara per due mesi a Parigi e del dott. Michel Zahinda (ostetrico) presso l'Università di Trieste e la Poliambulanza di Brescia.



E' stato favorito il gemellaggio e la corrispondenza fra classi della scuola media di un comune limitrofo: Villabartolomea e Kiremba.



Sul piano tecnico sono stati completati i lavori di consolidamento degli acquedotti e della rete fognaria dell'Ospedale. Sono state fornite nuove strumentazioni ortopediche e di monitoraggio di Sala operatoria.

Rifatto il tetto della casa di accoglienza dei volontari a Kiremba e altri lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Prosegue l'attività di sostegno tecnico con l'invio di pezzi di ricambio e materiali sanitari non reperibili in Burundi. Abbiamo proseguito nel sostegno del progetto bambini e giovani diabetici (circa 20) e con altre patologie. (progetto 320).

Prosegue il sostegno a giovani sia portatori di handicaps che materialmente poveri che vogliono proseguire gli studi. (progetto 321)

E' sempre attiva la mensa mezzogiorno per scolari di famiglie povere presso la cooperativa femminile promossa da AS.CO.M. e FIDAPA. (Prog. 321)

E' stata sostenuta la cooperativa femminile per il completamento della loro casa-pensione.(prog. 376)

E' stato quindi presentato il Bilancio consuntivo del 2012 all'assemblea che ha approvato all'unanimità.

Hanno preso la parola il Sindaco di Legnago Roberto Rettondini, che ha elogiato il lavoro svolto dall'Associazione; Madre Gabriella, superiora delle Suore Ancelle di Brescia che ha confermato il ritorno di due suore a Kiremba per il mese di settembre-ottobre 2013; il sig. Enzo Ziviani, presidente onorario dell'AS.CO.M. ha ricordato tre volontari e sostenitori dell'Associazione non più presenti: l'ing. Guido Ubezio, il sig. Bruno Pietrobelli e il maestro Egidio Cardinetti.

Sono anche intervenuti il dott. Michele Triglione a nome dell'AULSS 21, il dott. Antonio Navarro ha descritto il progetto Pigmei attuato a Kiremba da Luciano Rangoni e sostenuto dal Rotary del Basso Veronese di cui è vicepresidente.

Durante l'assemblea ci siamo collegati telefonicamente con le due infermiere presenti a Kiremba Luciana e Daniela e con Nicola Bonvicini che hanno descritto la loro attività e inviato un saluto a tutti .

Ricordiamo che tutte le nostre attività sono regolarmente documentate nel nostro notiziario trimestrale.

La serata è proseguita con una cena conviviale alle quali hanno partecipato tutti i presenti.



ASFA / ASCOM una collaborazione ventennale

Ringraziamo l'ASFA – Donatori di Sangue San Francesco di Verona – per il rinnovato impegno, ribadito durante la 42° Assemblea Generale, a sostenere il Centro TrASFusionale dell'Ospedale distrettuale di Kiremba.

Ad Agosto 2013 verrà celebrato il 50° anno dalla fondazione della Missione Bresciana di Kiremba che comprende anche la grande opera ospedaliera: in quella occasione la Direzione dell'Ospedale ha deciso di organizzare un momento celebrativo per ringraziare i quasi 2000 donatori volontari che compongono il gruppo.

Siamo certi che l'ASFA sarà di ulteriore aiuto perché questo evento abbia a realizzarsi nel migliore dei modi.



DAL VESCOVO DI NGOZI OGGETTO: RINGRAZIAMENTO PER LA COLLABORAZIONE

Il 4 maggio scorso, all'Ufficio Missionario di Brescia, è arrivata una intensa lettera del Vescovo di Ngozi in cui veniva espressa la Sua profonda gratitudine per l'impegno profuso dalle varie associazioni, tra cui ASCOM, che lavorano a Kiremba. In sintesi il Vescovo metteva in risalto il suo apprezzamento



per la decisione dei vari gruppi impegnati per il sostegno di Kiremba di mettere insieme le diverse competenze. In questo modo si viene a creare una sinergia positiva per la crescita dell'ospedale e di tutto il territorio circostante.

Il Vescovo si è mostrato poi preoccupato per l'autonomia economica del nosocomio, non si è dimostrato fiducioso

nella continuità degli interventi statali troppo legati agli accordi internazionali del governo. A tale proposito ha proposto la creazione di un fondo di riserva da utilizzare nei casi di necessità. Nella continuità di quanto l'Ascom sta già facendo da tempo, un'altra proposta del Vescovo è stata indirizzata alla valorizzazione delle risorse umane con corsi di formazione per i dipendenti più capaci.

Un sogno espresso con chiarezza è stato quello di vedere realizzato un efficiente servizio di ortopedia, di cui si discute da tempo in Italia. Questo reparto, oltre che garantire un servizio a tutto il nord-est del Burundi, sarebbe utile per i poveri che hanno sempre vissuto Kiremba come un loro punto di riferimento sanitario sicuro.

Il Vescovo conclude affermando che l'ospedale di Kiremba deve essere visto come un'opera pastorale di Carità, come segno di Comunione tra le chiese di Brescia e di Ngozi nel manifestare solidarietà verso i più poveri. Ringraziamenti, saluti e disponibilità della Diocesi locale concludono la missiva.



IL VALORE DI UN SORRISO

Da qualche mese abbiamo iniziato una collaborazione con un gruppo chiamato "VIVIAMO IN POSITIVO VIP VERONA ONLUS":

I volontari di questa Associazione nel mese di agosto andranno in Libano per aiutare a riorganizzare una casa di riposo.

Il Libano, e soprattutto Beirut, è colpito da una guerra civile e da un conflitto con Israele che dura da anni.



Pertanto la popolazione anziana è quella maggiormente colpita. Questi volontari hanno raccolto arredi e varie attrezzature per riarredare questa casa di Riposo. All'AS. CO.M., oltre che a cedere loro del materiale, hanno chiesto di assisterli nella spedizione di un container, visto la pluriennale esperienza in questo campo. Hanno ottenuto la collaborazione del Ministero della Difesa, impegnato in Libano con una presenza di forze militari, per la spedizione gratuita di questo container.

RICHIESTA DI RISTRUTTURAZIONE DI UNA SCUOLA ELEMENTARE

DAL CONGO

Nel mese di marzo l'AS.CO.M. ha depositato una richiesta di finanziamento presso la Fondazione Cariverona di Verona per la ristrutturazione di una scuola elementare situata in Congo e precisamente nella città di Bucaru.

Questa richiesta è stata trasmessa da due medici che lavorano a Kiremba (dr. Marcellin e dr. Michel) che hanno compiuto i loro primi studi in questa scuola intitolata a "Patrick Lumumba". Colpiti dallo stato di degrado in cui versano i fabbricati, dovuto soprattutto all'incuria statale, hanno deciso di istituire un comitato di ex allievi per una raccolta di fondi necessari alla radicale ristrutturazione di questo istituto scolastico.

Hanno redatto un progetto e un preventivo di spesa che si aggira intorno a 30.000 euro.

Questa scuola accoglie 800 bambini dalla 1° alla 6° classe (organizzazione belga). Come si può notare dalle foto allegate, il degrado dei fabbricati, la fatiscenza o quasi assenza dei servizi igienici, la mancanza pressoché totale di infissi decorosi e così via.

Come Associazione abbiamo preso a cuore questa richiesta e l'abbiamo formalizzata alla Fondazione Cariverona nella speranza che possa essere accolta.



RICHIESTA DI COLLABORAZIONE PER MIGLIORARE ORGANIZZAZIONE E AMBIENTI SANITARI DI UN OSPEDALE

Qualche mese fa un sacerdote medico congolese, accompagnato da un amico veronese, ma originario di Legnago, il Prof. Giovanni Zambello e moglie, hanno fatto visita all'AS.CO.M. per conoscere i nostri progetti sanitari e il metodo di lavoro.

Padre Martin, è questo il nome del sacerdote, era in Italia per un corso di formazione presso il reparto di Malattie tropicali dell'Ospedale di Negrar.

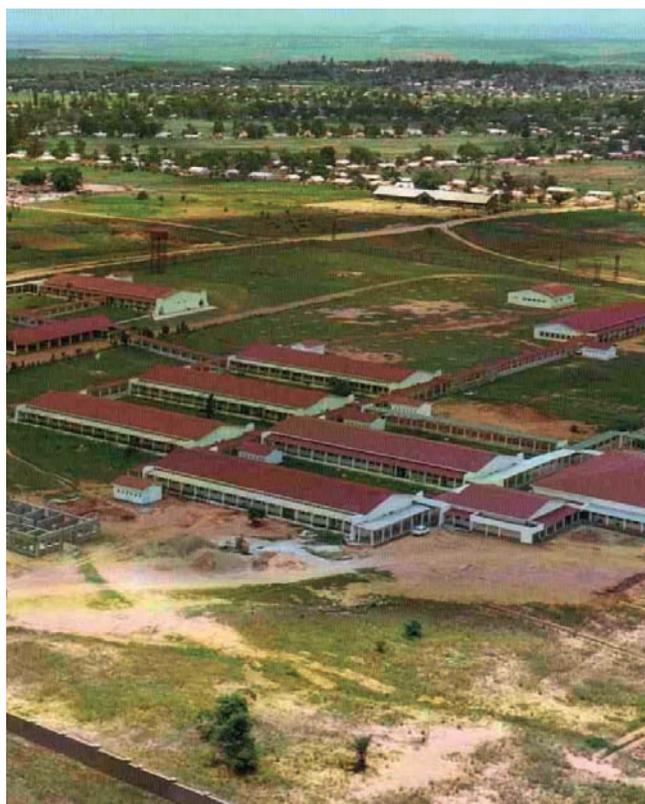
In quell'incontro ci disse che al suo rientro in Congo sarebbe stato destinato a dirigere un ospedale nella Diocesi di Mbujimayi che si trova in un'area mineraria intensamente abitata (la città capoluogo conta 1.6 milioni di abitanti).

Il governo congolese impossibilitato a gestire un certo numero di ospedali ha preferito cedere la loro gestione a varie organizzazioni private compresa la chiesa locale. Dopo qualche mese dal suo rientro in patria, il sacerdote ci ha inviato una corposa descrizione di questo ospedale con le dotazioni di personale e un elenco di problemi legati alla fatiscenza dei locali, all'obsolescenza delle attrezzature, con la conseguente deduzione che la cittadinanza normalmente offerente a questa struttura, lo sta gradualmente abbandonando per andare alla ricerca di risposte più efficienti e complete ai propri problemi di salute.

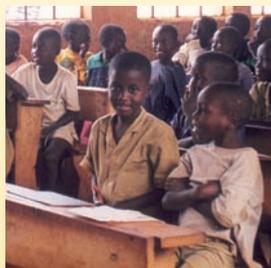
AS.CO.M. ha promesso una attenta valutazione delle richieste di Padre Martin e una successiva analisi con i membri del direttivo.

Non si esclude pertanto una visita presso questa realtà

e poi si vedrà se le "firme" dell'AS.CO.M. potranno dare un qualche tipo di risposta.



Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi



SCUOLA E DOPOSCUOLA Progetto N° 321

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.



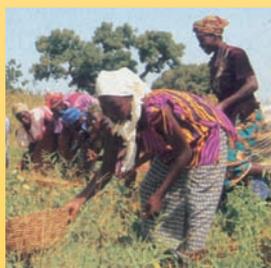
KIRUNDO Progetto N° 350

Per poter sopperire al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.



BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiochirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.



COOPERATIVA AFIPAD Progetto N° 376

Cooperativa agricola tutta femminile, è sorta con l'obiettivo di realizzare un allevamento di animali da cortile e un piccolo alloggio dotato di 4 stanze e di un ristorante.



POINT D'AVENIR Progetto N° 377

E' una nuova cooperativa che ha lo scopo di aprire una piccola farmacia rurale, commercializzare in città i prodotti agricoli della campagna e offrire alcuni servizi oggi disponibili solo in città, come fototessere per carta di identità fotocopie ed altro.

Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- il bollettino postale allegato
- Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720
- Posta, filiale di Legnago, IT 85 L 07601 11700 112 113 72

Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale **91001590230**

"AS.CO.M. NOTIZIE"

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M.

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente ai soci AS.CO.M.